




CERTIFICATO COVID DIGITALE DELL'UE

Scheda informativa

a cura dell'ufficio CNA BRUXELLES

COS'È IL CERTIFICATO COVID DIGITALE UE?

Un certificato COVID digitale dell'UE è una prova digitale attestante che una persona:

-  è stata vaccinata contro la patologia da COVID-19
-  ha ottenuto un risultato negativo al test, oppure
-  è guarita dalla patologia.



COME FUNZIONERA' IL CERTIFICATO?



Il certificato COVID digitale dell'UE contiene un codice QR con una firma digitale per impedirne la falsificazione.



Al momento del controllo del certificato, si procede alla scansione del codice QR e alla verifica della firma.



Ogni organismo autorizzato a rilasciare i certificati (ad esempio un ospedale, un centro di test o un'autorità sanitaria) ha la propria chiave di firma digitale. Tutte le chiavi di firma sono conservate in una banca dati protetta in ciascun paese.



La Commissione europea ha creato un gateway per garantire che tutte le firme dei certificati possano essere verificate in tutta l'UE. I dati personali del titolare del certificato non passeranno attraverso il gateway dato che ciò non è necessario per verificare la firma digitale. La Commissione europea ha inoltre aiutato gli Stati membri a sviluppare software e app nazionali per il rilascio, l'archiviazione e la verifica dei certificati e li ha sostenuti nelle prove necessarie per aderire al gateway.

CARATTERISTICHE DEL CERTIFICATO

- In formato digitale e/o cartaceo
- Con codice QR
- Gratuito
- Nella lingua nazionale e in inglese
- Sicuro e protetto
- Valido in tutti i paesi dell'UE

EU Digital COVID Certificate

Certificat numérique européen COVID




– Technical information –
Country 2-letter code in the flag

Member State Placeholder

– Technical information –
(information on issuing entity, national COVID-19 information etc. – no additional personal data).

Unique certificate identifier
Identifiant unique du certificat
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Vaccination Certificate
Certificat de vaccination

Disease or agent targeted: COVID-19
(SARS-CoV-2 or one of its variants);
Maladie ou agent ciblé: COVID-19
(SARS-CoV-2 ou l'un de ses variants);

COVID-19 vaccine or prophylaxis
Vaccin or prophylaxie contre la COVID-19

COVID-19 vaccine medicinal product
Médicament vaccinal contre la COVID-19

COVID-19 vaccine marketing authorisation holder or manufacturer
Fabricant ou titulaire de l'autorisation de mise sur le marché du vaccin contre la COVID-19

Number in a series of doses as well as the overall number of doses in the series
Nombre dans une série de vaccinations et nombre total de doses dans la série

Date of vaccination, indicating the date of the latest dose received
Date de la vaccination, indiquant la date de la dernière dose reçue

Member State in which the vaccine was administered
État membre dans lequel le vaccin a été administré

Certificate issuer
Émetteur du certificat

This certificate is not a travel document. The scientific evidence on COVID-19 vaccination, testing and recovery continues to evolve, including with regard to new virus variants of concern. Before travelling, please check the applicable public health measures and related restrictions applicable at the point of destination.

Relevant information can be found here:
<https://reopen.europa.eu/en>

1. Quali passi concreti dovranno compiere i cittadini per ottenere un certificato COVID digitale UE?

Dopo aver ricevuto un vaccino in un paese dell'UE, il cittadino riceverà automaticamente, o su richiesta, il certificato COVID digitale UE. Il certificato sarà rilasciato dalle autorità degli Stati membri dell'UE, che potrebbero anche essere l'organismo che somministra il vaccino. Potrebbe trattarsi di un ospedale o di un'altra autorità sanitaria o di un portale di sanità elettronica. Lo stesso principio si applicherà ai certificati di test e di guarigione. Le modalità dettagliate per il rilascio dei certificati sono stabilite dai rispettivi Stati membri.

I cittadini dell'UE che sono stati vaccinati in un paese extra-UE possono richiedere il certificato COVID digitale UE allo Stato membro di cittadinanza o di residenza. Il certificato COVID digitale UE sarà rilasciato in presenza di una prova affidabile della vaccinazione e se la struttura del sistema sanitario lo consente. Per ulteriori informazioni i cittadini sono invitati a rivolgersi al loro Stato membro di cittadinanza o di residenza.

2. Quali vaccini saranno accettati?

Gli Stati membri dovrebbero rilasciare certificati di vaccinazione indipendentemente dal tipo di vaccino anti COVID-19.

Se gli Stati membri accettano la prova della vaccinazione come base per non applicare determinate restrizioni in materia di sanità pubblica, come l'obbligo di sottoporsi a un test o a quarantena, essi saranno tenuti ad accettare, alle stesse condizioni, certificati di vaccinazione rilasciati nell'ambito del sistema del certificato COVID digitale UE. Tuttavia, tale obbligo è limitato ai vaccini autorizzati ad essere commercializzati in tutta l'UE. Gli Stati membri hanno la possibilità di accettare anche certificati di vaccinazione rilasciati in relazione a vaccini autorizzati a livello nazionale o dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

3. Il certificato COVID digitale UE può essere rilasciato già dopo la prima dose di vaccino?

I certificati saranno rilasciati a chiunque abbia ricevuto un vaccino contro la COVID-19 in uno Stato membro dell'UE, indipendentemente dal numero di dosi. Il numero di dosi sarà chiaramente riportato nel certificato COVID digitale UE per indicare se il ciclo vaccinale è stato completato.

Il regolamento impone inoltre agli Stati membri di accettare certificati di vaccinazione alle stesse condizioni, vale a dire che, ad esempio, se uno Stato membro decide di abolire le restrizioni di viaggio per i propri cittadini che dispongono di un certificato per la prima dose di un vaccino a due dosi che ha ricevuto un'autorizzazione all'immissione in commercio in tutta l'UE, deve estendere lo stesso trattamento ad altri cittadini dell'UE.

Il 31 maggio [la Commissione ha proposto](#) agli Stati membri di revocare le restrizioni di viaggio per le persone che sono completamente vaccinate (al più tardi 14 giorni dopo l'ultima dose) o guarite dalla COVID-19 e titolari del certificato COVID digitale UE.

4. Cosa succederà a chi è già stato vaccinato?

Le persone che sono state vaccinate prima dell'introduzione del certificato COVID digitale UE hanno il diritto di ricevere un certificato di vaccinazione nel nuovo formato. Se hanno ricevuto un certificato di vaccinazione non conforme alle norme di interoperabilità stabilite dal regolamento, possono chiedere un nuovo certificato alle autorità nazionali.

5. Il certificato COVID digitale UE sarà accettato in Svizzera e nei paesi del SEE?

Il regolamento sarà integrato nell'accordo SEE, il che consentirà ai paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) di applicare il sistema dei certificati COVID digitali UE. I certificati svizzeri dovrebbero essere accettati alle stesse condizioni del certificato COVID digitale UE, dopo che la reciprocità sarà confermata dalla Svizzera e dopo che la Commissione avrà adottato una decisione in base alla quale i certificati svizzeri sono considerati equivalenti al certificato COVID digitale UE. Sono in corso contatti con la Svizzera al riguardo.

6. Per quanto tempo sarà in vigore il certificato COVID digitale UE?

Il regolamento si applicherà per 12 mesi a decorrere dal 1° luglio 2021.

Tre mesi prima del termine del periodo di applicazione del regolamento, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla sua applicazione. Tale relazione potrebbe essere accompagnata da una proposta della Commissione volta a prorogare la data di applicazione del regolamento, tenendo conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica della pandemia.

7. Quale sarà il costo dei certificati COVID digitali UE?

I certificati COVID digitali UE saranno gratuiti perché dovrebbero essere facilmente accessibili a tutti.

8. Quali test per la COVID-19 saranno accettati?

Per garantire l'attendibilità del risultato del test, soltanto i cosiddetti test NAAT (compresi i test RT-PCR) e i test antigenici rapidi figuranti nell'elenco comune stabilito sulla base della raccomandazione 2021/C 24/01 del Consiglio saranno ammissibili per un certificato di test rilasciato sulla base del regolamento sul certificato COVID digitale UE.

Spetta tuttavia ad ogni Stato membro decidere se accettare i test antigenici rapidi o solo i test NAAT (quali i test RT-PCR).

9. Come viene garantita l'interoperabilità dei certificati COVID digitali UE?

L'interoperabilità è conseguita garantendo che i diversi tipi di certificati COVID digitali UE (stato vaccinale, risultati dei test, stato di guarigione) siano standardizzati secondo politiche, regole e specifiche stabilite di comune accordo. Ciò significa in pratica che un certificato rilasciato in uno Stato membro può essere verificato in un altro Stato membro. Fatto salvo il rispetto di queste norme comuni, gli Stati membri potranno godere di una certa flessibilità nel modo in cui collegano il rilascio e la verifica dei loro certificati ai loro sistemi nazionali.

Gli Stati membri, sostenuti dalla Commissione, hanno concordato tutte le specifiche tecniche per i certificati COVID digitali UE, la loro interoperabilità e il pieno rispetto della protezione dei dati personali. Le specifiche sono accessibili liberamente.

In pratica, la Commissione ha istituito un gateway attraverso il quale le firme digitali possono essere scambiate tra Stati membri, affinché i certificati COVID digitali UE possano essere verificati in tutta l'Unione.

10. Che cos'è esattamente il gateway UE?

Il gateway UE, entrato in funzione il 1° giugno, è un'infrastruttura digitale che collega banche dati nazionali contenenti chiavi di firma pubbliche. Questo consentirà la verifica in tutta l'Unione delle firme digitali contenute nei codici QR dei certificati. I dati personali del titolare del certificato non passeranno attraverso il gateway dato che ciò non è necessario per verificare la firma digitale. Il gateway UE è stato realizzato da T-Systems e SAP ed è ospitato presso il centro dati della Commissione a Lussemburgo.

11. Come saranno trattati i dati personali?

Poiché tra i dati personali contenuti nei certificati vi sono dati medici sensibili, sarà garantito un altissimo livello di protezione dei dati.

I certificati conterranno solo le informazioni strettamente necessarie, che non potranno essere conservate dai paesi visitati. A fini di verifica, verranno controllate solo la validità e l'autenticità del certificato accertando da chi è stato rilasciato e firmato. Durante questo processo non vengono scambiati dati personali. Tutti i dati sanitari rimarranno negli Stati membri che hanno rilasciato il certificato COVID digitale UE.

Il sistema del certificato COVID digitale UE non richiederà la creazione né la manutenzione di una banca dati di certificati sanitari a livello dell'UE e non saranno scambiati dati personali attraverso il gateway UE.

!!! per ulteriori informazioni consultare il [link](#) alla pagina dedicata della Commissione europea